

MAPPING SAN SIRO

Un laboratorio di ricerca-azione nel quartiere San Siro a Milano



Promosso dal Politecnico di Milano - Dipartimento di Architettura e Studi Urbani

Il Laboratorio si inserisce nel programma POLISOCIAL/DIDATTICA SUL CAMPO, il programma di responsabilità sociale del Politecnico di Milano

DAS_tU

Dipartimento Architettura e Studi Urbani

POLISOCIAL

IL PROGRAMMA DI RESPONSABILITÀ SOCIALE @ POLITECNICO DI MILANO



POLITECNICO
DI MILANO

Fondazione
Politecnico
di Milano



Vincitore del premio “Educator Grant 2014” del network Design Ignites Change (Adobe Foundation and Worldstudio Foundation) per lo sviluppo di attività didattiche e di ricerca sul campo a forte impatto sociale

Laboratorio Mapping San Siro

via Abbiati 4

email: mappingsansiro2013@gmail.com

web: www.mappingsansiro.polimi.it

Facebook: Mapping San Siro



MAPPING SAN SIRO è un gruppo di ricerca universitaria del Politecnico di Milano che da oltre un anno è attivo nel quartiere di edilizia pubblica San Siro a Milano. Questa esperienza ha una natura sperimentale nel panorama dell'università italiana, collocandosi all'incrocio tra didattica e ricerca, posizionandosi tra dentro e fuori l'università, tra ricerca e azione.

MAPPING SAN SIRO si pone l'obiettivo di affrontare lo studio di un ambito periferico attraverso il coinvolgimento diretto nel/del contesto locale. Le attività di ricerca nel quartiere sono sviluppate infatti in stretta collaborazione con i soggetti locali (cooperative, associazioni, gruppi di cittadini) e gli abitanti del quartiere, sperimentando un modo nuovo di stare sul campo, fondato sulle pratiche di dialogo e ascolto.



LO SPAZIO 'TRENTAMETRIQUADRI' IN VIA ABBIATI 4/ Il luogo di scambio tra università e quartiere

Da maggio 2014 Mapping San Siro ha sede nel quartiere, al piano terra di un edificio residenziale sito in via Abbiati 4. Questo spazio di lavoro, affacciato sia sul cortile interno sia sulla strada, ospita tutte le attività promosse dal laboratorio ed è soprattutto una porta sul quartiere e sul micromondo del civico in cui è collocato.

Esso è infatti il dispositivo che offre l'occasione per impostare un rapporto diverso e collaborativo tra chi fa ricerca e chi è oggetto della ricerca, a partire dall'osservazione e esperienza concreta e reale delle condizioni di vivibilità dello spazio urbano, dei processi di appropriazione e trasformazione in atto e dall'elaborazione collettiva di possibili traiettorie di cambiamento.



Lo spazio di via Abbiati è un luogo aperto e accessibile, che fa da cornice a riunioni, incontri pubblici e presentazioni, workshop e attività didattiche sui temi della città, dell'abitare e dello spazio pubblico. Uno spazio per sperimentare e mettere alla prova di attività di progettazione condivisa, immaginando modalità alternative di costruzione di progetti in contesti marginali.

Lo spazio è gestito dal Dipartimento di Architettura e Studi Urbani (che ne garantisce la copertura delle spese ordinarie) e concesso in comodato gratuito da Aler - Azienda Lombarda Edilizia residenziale Pubblica, ente gestore e proprietario degli stabili, per un anno (termine giugno 2015). Le attività di gestione dello spazio e delle iniziative che ospita sono sostenute dal gruppo di ricerca a titolo volontario.



Nei mesi di settembre e ottobre 2014 lo spazio è stato interessato da lavori di ristrutturazione, ad opera dei membri del gruppo di ricerca. E' stato inoltre elaborato un progetto di allestimento, al fine di rendere il locale di superficie molto ridotta (30 mq) più funzionale alle diverse attività che si svolgono all'interno permettendo anche il posizionamento di materiali e attrezzature.





IL GRUPPO DI RICERCA/

Mapping San Siro è un gruppo di ricerca coordinato da Francesca Cognetti (DASU), con la supervisione di Liliana Padovani (Università IUAV di Venezia).

Il gruppo di ricerca multidisciplinare è composto da circa 20 persone tra docenti, ricercatori, professionisti, studenti e giovani laureati, formati nei campi dell'architettura, delle politiche urbane e del design, e ha sede nel quartiere di San Siro.

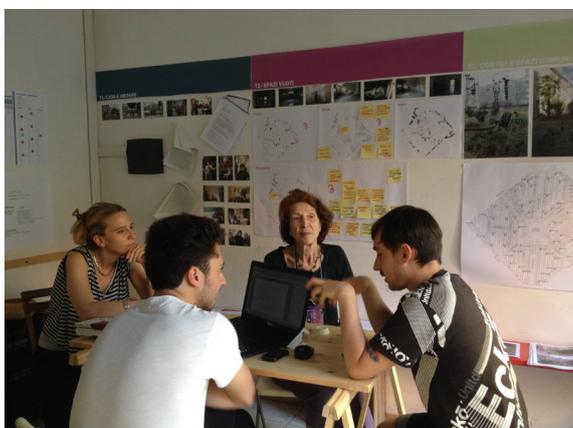
Al team si associa un gruppo aperto di esperti, giovani professionisti e studenti interessati, intervenuti in momenti diversi per affiancare e supportare alcune delle attività di ricerca.

Infine, il laboratorio ha attivato, all'interno della Scuola di Architettura e Società quattro tirocini formativi (aa 2013-2014) e una tesi di laurea nel corso di Laurea Magistrale in Progettazione Architettonica (aa 2014-2015).



Mapping San Siro ha avviato un confronto e la collaborazione con altre esperienze di didattica e ricerca, affini per campo di indagine o modalità di ricerca e approccio.

Nell'anno accademico 2013-2014 il laboratorio ha supportato due esperienze didattiche interne al Politecnico di Milano, inserite nel programma Didattica sul Campo, che hanno avuto come oggetto di studio il quartiere San Siro:



Laboratorio di Sintesi Finale in Design degli Interni "Fare Spazio a San Siro", Corso di Laurea in Design - Prof. Agnese Rebaglio con Luigi Brenna, Barbara Camocini, Elena Giunta

Corso in Architetture e Città Sostenibili, Corso di Laurea in Architettura - Prof. Luca Rascaroli

Da Febbraio 2013 il Laboratorio ha avviato uno scambio con il programma di ricerca-azione "Live Projects" della Sheffield University of Architecture.





ASCOLTO E DIALOGO/ Le parole chiave per ricerca e didattica

Le attività di ricerca del Laboratorio si concentrano su tre ambiti tematici: casa e abitare; spazi vuoti ai piani terra; cortili e spazi comuni. L'obiettivo trasversale è di ricostruire un quadro di informazioni e conoscenze sul quartiere che possa aumentare la comprensione e la consapevolezza dei soggetti locali rispetto alle condizioni di vita e alle dinamiche in atto, al fine di migliorare la capacità di attivazione sia delle istituzioni locali che dei cittadini.

Attraverso attività diverse il Laboratorio si fa promotore di momenti dialogo tra soggetti diversi, sollecitando il confronto tra visioni e il recepimento di istanze locali che spesso faticano ad emergere o rimangono inascoltate.



Inoltre, attraverso la diffusione e la discussione pubblica dei risultati della ricerca, il Laboratorio supporta l'attivazione della comunità locale e anima un dibattito ampio sul e nel quartiere, mettendo a disposizione strumenti e informazioni per quei soggetti deboli (popolazione straniera, anziani ecc.) che hanno più difficoltà a ricostruire un'immagine e una capacità critica rispetto alle proprie condizioni di vita nel quartiere.



In linea con i principi del programma Didattica sul Campo, il Laboratorio si costituisce dunque come uno spazio, fisico e di ricerca, che offre la possibilità a studenti e docenti di essere coinvolti direttamente nel contesto, mettendosi in gioco in un confronto costante con il territorio. Gli abitanti e i soggetti locali diventano così i primi e principali interlocutori della ricerca e del progetto. Gli studenti hanno l'opportunità di apprendere e fare ricerca confrontandosi con problemi reali, superando un approccio accademico tradizionale e tracciando un legame forte tra quanto prodotto all'interno dell'università e la città, campo di azione e riflessione costante.

In particolare le attività del laboratorio, che si svolgono nello spazio di via Abbiati 4 nel quartiere San Siro, consistono in:

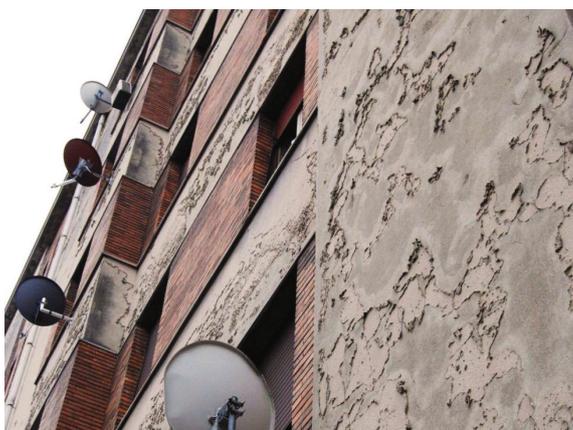
- momenti di interazione e ascolto degli abitanti, individuali o in gruppi;
- workshop intensivi di progettazione con il coinvolgimento di interlocutori privilegiati (abitanti o rappresentanti realtà attive nel quartiere);
- incontri operativi con i soggetti della rete locale per attività di coprogettazione o supporto allo sviluppo di progetti sul territorio;
- discussioni aperte su temi oggetto della ricerca e restituzioni pubbliche dei risultati prodotti;
- partecipazione a momenti pubblici in quartiere promossi da soggetti della rete locale (incontri e tavoli di lavoro, eventi di quartiere ecc.)





IL QUARTIERE/ San Siro, un contesto periferico multiproblematico

San Siro è uno dei più grandi quartieri di edilizia pubblica a Milano. Si compone di circa 6.000 appartenenti in cui vivono oltre 10.000 persone, quasi la metà dei quali sono famiglie straniere, percentuale che supera il doppio della media cittadina (18%). Il contesto si caratterizza inoltre da un'elevata concentrazione di problematiche e fragilità sociali (anziani soli, disabili psichici, minori segnalati dai servizi sociali ecc.) che concorrono ad identificare il quartiere come un ambito marginale multiproblematico nella città, acuendo tensioni e conflitti tra le diverse popolazioni presenti, che faticano a trovare occasioni di aggregazione in cui sviluppare relazioni e meccanismi di solidarietà. A questo si aggiunge una condizione di forte degrado edilizio in cui interventi di riqualificazione parziali hanno determinato l'emergere di forti differenze interne al quartiere.

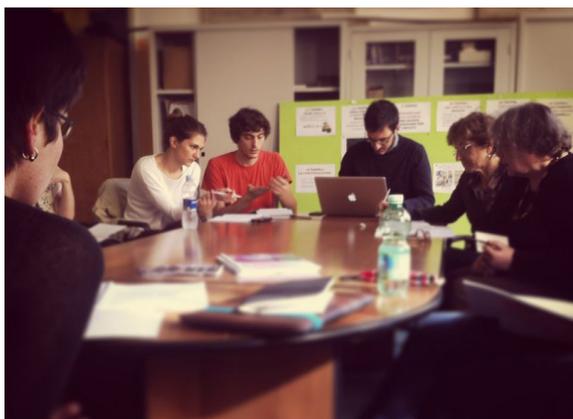


Nei differenti spazi di San Siro prendono dunque corpo problematiche e fenomeni legati all'abitare difficile e alla convivenza tra diversi. L'interazione tra spazi e pratiche genera forme di abitare e usi dello spazio differenti, espressione di nuovi bisogni, che spesso sfuggono o non riescono ad essere inseriti entro sistemi di regole codificati. In questo panorama complesso, emerge però una rete di soggetti locali attiva e con esperienza sui temi della coesione sociale e dell'interculturalità e del sostegno alle fragilità che negli anni recenti, si è fatta promotrice di micro-processi di rigenerazione del tessuto sociale e valorizzazione delle risorse culturali locali.



Questi soggetti sono oggi il primo interlocutore del Laboratorio, la cui attività di ricerca contribuisce e supporta l'emersione di visioni nuove e la definizione di progetti e politiche per San Siro che affrontino il tema del bisogno abitativo (in particolare delle persone a basso reddito) e della concentrazione di situazioni problematiche, mettendo a valore l'interazione tra università e territorio.





UN PERCORSO APERTO/

Il laboratorio di ricerca 'Mapping San Siro' è uno degli esiti più interessanti del workshop tenutosi, tra gennaio e aprile 2013 a cura di Francesca Cognetti e Beatrice De Carli, nel quartiere San Siro a Milano.

Il quartiere di edilizia pubblica San Siro a Milano è stato oggetto, contesto, interlocutore del workshop: una parte della città costruita negli anni 20-30 su progetto unitario e abitata oggi da circa 10.000 persone; un territorio molto critico che vede una significativa concentrazione di disagio sociale e abitativo legato a precisi recinti spaziali. Questa stessa problematicità è l'origine di molte progettualità locali, legate a reti sociali formali e informali, che lavorano sul miglioramento delle condizioni di vita degli abitanti e sulla affermazione dei loro diritti.

Con la volontà di continuare e approfondire quanto emerso dall'esperienza di ricerca-azione, un gruppo di docenti e studenti si è interrogato sulle forme di prosecuzione della attività sulla spinta degli esiti raggiunti (interessanti ma parziali), sulla scorta dei lasciti dell'esperienza in termini di scambio e di scoperta, a fronte delle richieste provenienti da alcuni dei soggetti locali coinvolti. Le riflessioni sviluppate alla fine del workshop¹ hanno infatti evidenziato da una parte come questa sia stata una esperienza didattica "eccezionale" (per il livello di coinvolgimento dei partecipanti; per gli esiti raggiunti - se confrontati con i tempi impiegati; per le modalità di ricerca sul campo messe in pratica legate a una forte interazione con abitanti e soggetti locali); e dall'altra come la presenza dell'università abbia contribuito a costruire una visione del quartiere (diversa), sia in termini di immagine pubblica sia rispetto alla consapevolezza dei soggetti locali relativamente alle proprie possibilità di reinterpretazione del contesto.

San Siro è una realtà problematica e complessa, e come ogni territorio di questo tipo, di difficile restituzione. La descrizione di un singolo aspetto si rivela spesso parziale o riduttiva. E' importante entrare e uscire dal quartiere, esercitare molti sguardi, mettere in discussione visioni consolidate legate a un immaginario legato al quartiere popolare, mettere alla prova e disarticolare letture semplificanti.

Trattando infatti San Siro come oggetto unitario quale ci era sembrato all'inizio abbiamo incontrato cedimenti in questo tutt'uno apparentemente omogeneo. È emerso un quartiere frammentato, di parti e geografie che a volte si oppongono a volte si sovrappongono, delimitando campi diversi di indagine. E' emersa la necessità di interrogarsi su dinamiche di portata più ampia, assumendo San Siro come finestra su alcuni fenomeni di scala urbana che caratterizzano oggi la questione sociale milanese e le traiettorie abitative della città.

Abbiamo così cercato di scomporre il quartiere in livelli di comprensione e osservazione diversi, ricomponendo il quadro con nuove chiavi di lettura. Il confronto con abitanti, soggetti

1

Gli esiti del workshop sono stati presentati e discussi in diversi momenti tra marzo e aprile 2013. Due giornate di confronto e dibattito con i partner locali e con alcuni esperti, tenutesi nel periodo di svolgimento del workshop intensivo, il 2 marzo e il 5 marzo 2013, hanno aiutato ad orientare i contenuti e gli esiti del lavoro. Questi momenti hanno visto la partecipazione dei proff. Alessandro Balducci, Sara Basso, Claudio Calvaresi, Marialessandra Secchi, Liliana Padovani e di alcuni rappresentanti delle istituzioni locali, Patrizia di Girolamo (Responsabile Ufficio Contratti di Quartiere, Comune di Milano), Giacomo Gatta (Direttore Settore Politiche per la casa, Comune di Milano), Maurizio Lagomarsino (Consiglio Zona 7, Comune di Milano). Un seminario conclusivo tenutosi il 5 aprile 2013 presso il Politecnico di Milano con l'intento di restituire il senso e i primi esiti del percorso di ricerca-azione, in cui ci si è confrontati con i proff. Anna Delera, Carlo Cellamare, Francesco Infussi, Giovanni Laino, Rita Lambert e Kaveh Rashidzadeh, e al quale hanno partecipato rappresentanti delle istituzioni e dei partner locali. A questi incontri pubblici sono seguiti più momenti di dialogo e riflessione in quartiere, su esiti e prospettive del lavoro: il 6 maggio 2013 un confronto con i partner locali (DAR-CASA Società Cooperativa, Laboratorio di Quartiere San Siro, Progetto di Coesione Sociale PORTO, Associazione Mamme a Scuola, Associazione TuttiMondi, Associazione Vivere San Siro) tenutosi presso la Scuola Luigi Cadorna; il 30 maggio, il 28 giugno e l'11 luglio 2013, presso lo spazio Colibri, momenti di riflessione con la partecipazione dei proff. Bianca Bottero, Liliana Padovani e Luca Rascaroli.

locali e operatori del territorio ci ha offerto molte sollecitazioni che abbiamo provato a mettere al lavoro.

Provando a richiamare con tre termini i caratteri e la complessità della “nostra San Siro” potremmo ritrovarci nelle parole abitare, abbandono e diversità. Tre campi che abbiamo scelto come le chiavi di ingresso per il nostro stare nel quartiere.

Abitare. In primo luogo non sembra possibile parlare di San Siro senza fare riferimento all’abitare, inteso nella sua accezione più ampia e inclusiva: l’alloggio/il civico/il cortile; la gestione del patrimonio pubblico; il ruolo della città pubblica nella città; le pratiche di convivenza e i modi di abitare. Cos’è San Siro se non un grande ‘abitato’? Nel tempo e nello spazio si intrecciano decisioni e pratiche, regole e consuetudini che plasmano lo spazio fisico e forniscono terreno alle relazioni e agli immaginari. Abitare e interpretare oggi la città pubblica è l’interrogativo che pone San Siro alla città.

Abbandono. È questa una parola che abbiamo ereditato, smontato e poi scelto forse di non riproporre. Ma San Siro è abbandono. Abbandono di spazi vuoti e di persone. Abbandono da un ‘altro’ che è spesso in un contrasto stridente: confini definiti dalle politiche, luoghi in potenza, migrazioni. San Siro è confini e soglie che spesso abbandonano un territorio a sé stesso.

Diversità. Infine San Siro è diversità, concentrata nel suo essere insieme conflitto, mescolanza, molteplicità. La diversità in San Siro è margine e separazione, ma è anche azione dal basso e affermazione di diritti.

Durante il workshop circa 40 persone sono state ospitate nel quartiere, presso la scuola elementare Cadorna. Questa relazione diretta con il quartiere ha permesso di impostare la ricerca come un confronto continuo sul campo, verificando in tempo reale impressioni e informazioni. Stare in quartiere ha significato intessere una relazione forte con l’oggetto di studio che è diventato inevitabilmente luogo di relazioni e scambi.

Con il workshop, preparato in mesi di lavoro di confronto con i soggetti locali², si è avviata una fase conoscitiva che ha posto le basi per la costruzione di interpretazioni e visioni di trasformazione complesse del quartiere, che in questo nuovo anno di lavoro si vorrebbero sviluppare.

Il gruppo e il contesto che si sono costituiti sono essi stessi un “oggetto complesso” all’incrocio tra diversi ambiti. Il progetto si colloca infatti all’incrocio tra didattica e ricerca, tra dimensioni disciplinari, tra dentro e fuori (l’università), tra dentro e fuori (il quartiere), tra ricerca e azione.

2

Da luglio 2012 a dicembre 2012 le curatrici del workshop (F. Cognetti e B. De Carli) hanno tenuto una serie di incontri e confronti con i seguenti soggetti: Associazione Mamme a Scuola, Associazione TuttiMondi, Associazione Vivere San Siro, Comune di Milano - Servizio Contratti di Quartiere, DAR-CASA Società Cooperativa, Laboratorio di Quartiere San Siro, Progetto di Coesione Sociale PORTO. Gli incontri hanno contribuito a mettere a fuoco i temi e le modalità di lavoro.



Campi di attività/

Nei differenti spazi di San Siro prendono corpo molte pratiche legate all'abitare difficile, alla convivenza tra diversi, al riadattamento di stili di vita. Queste pratiche interagiscono con alcuni spazi del quartiere, dando forma a specifici contesti legati allo spazio pubblico e alle corti, alla casa e agli spazi comuni, ai servizi e agli esercizi commerciali. Si genera, attraverso queste direzioni, un sistema complesso di luoghi legati agli usi sociali, ma anche una geografia dell'abbandono e del conflitto, che spesso fanno fatica a relazionarsi a un sistema di norme di governo. Il laboratorio lavora al disegno di un progetto e di una politica per San Siro che affronti il tema del bisogno abitativo (in particolare delle persone a basso reddito) e della concentrazione di situazioni problematiche, mettendo a valore le differenti spinte di trasformazione che emergono sul fronte del riuso delle abitazioni e dei piani terra, della vicinanza tra popolazioni differenti, della promozione di servizi di prossimità. Sono in particolare due gli ambiti su cui si sta concentrando l'attività: casa e abitare; spazio comune e vuoti.



Casa e abitare

Il quartiere è attraversato da molte dinamiche che ne stabiliscono le trasformazioni più recenti. Esse sono spesso meccanismi di natura immateriale, che hanno però un deposito tangibile nella forma dei luoghi e nella qualità degli spazi: piani vendita dell'edilizia pubblica, insediarsi di nuove popolazioni, concentrazioni di disagio e di emergenze sociali, occupazioni abusive e usi "impropri" dell'alloggio, percezione di insicurezza e stigma. La ricostruzione di questa trama che attraversa San Siro e ne disegna delle specifiche geografie sarà l'occasione per rappresentare un quadro di rilievo, per ora molto opaco, per il territorio locale e per la città e richiamare il progetto urbano a un confronto più diretto con queste dimensioni.



Il lavoro si propone di ricostruire quindi il quadro complesso dell'abitare a San Siro, attraverso un'esplorazione multidimensionale. Tre sono le prospettive da cui si è scelto indagare l'abitare a San Siro. La prima dimensione è quella quantitativa, provando a ricostruire un quadro sulla base dei dati provenienti da fonti ufficiali/istituzionali; la seconda dimensione esplorerà, con lo strumento dell'intervista, le storie di vita, andando a svelare la percezione che gli abitanti hanno del proprio abitare; la terza dimensione proverà ad indagare la relazione tra San Siro e la città, attraverso l'osservazione delle principali dinamiche sociali attuali (immigrazione, povertà e marginalità sociale ecc.) e di come queste insistano sul quartiere e determinino le forme dell'abitare in San Siro.



Spazio comune e vuoti

San Siro è un quartiere che si connota per la numerosa presenza di spazi aperti di pertinenza degli edifici della residenza pubblica,

rappresentati dai cortili interni ai civici, e da una articolata geografia di spazi inattivi, di natura minuta e diffusa, che spesso si collocano ai piedi degli edifici o all'interno delle corti. Questi luoghi sono attraversati da molteplici dinamiche che generano situazioni e forme di convivenza, ma anche di conflitto, diverse tra le differenti popolazioni che abitano questi spazi. Al tempo stesso le corti sono i luoghi in cui si declinano pratiche sociali di vario genere: processi di cura e riappropriazione dello spazio, meccanismi gestionali e di micro potere, regole di utilizzo e pratiche di riuso che vedono la partecipazione attiva degli abitanti nel modificare e realizzare diverse condizioni dell'abitare. Tali dinamiche costruiscono una geografia complessa di realtà differenti che divengono "micromondi" interni governati e abitati, formalmente e informalmente, secondo logiche plurali e che rappresentano per il quartiere una risorsa potenziale e strategica in un'ottica di miglioramento della qualità dell'abitare a San Siro. A partire da queste premesse, l'attività di ricerca-azione si concentrerà, da un lato, sull'approfondimento della lettura e interpretazione di tali dinamiche al fine di costruire una rappresentazione 'densa' delle risorse progettuali presenti, sia in termini spaziali che gestionali-organizzative; dall'altro, svilupperà alcune azioni progettuali, stimolando la partecipazione attiva di interlocutori diversi (abitanti, partner del progetto, ...) con lo scopo di sperimentare concretamente alcune attività (come 'leve per la trasformazione') che possano orientare verso un possibile cambiamento.

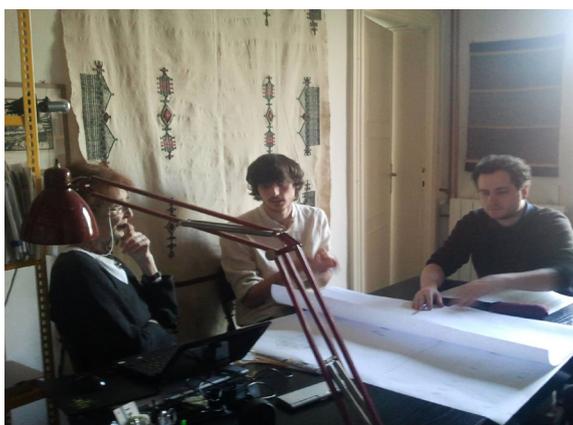


Due livelli di ricerca/

Entrambi i gruppi sviluppano le attività di ricerca intorno a due fuochi:

- il primo è legato al tema della rappresentazione come forma di interlocuzione con soggetti diversi;
- il secondo si interroga su come attivare e attivarsi nel quartiere al fine di sostenere ed accompagnare percorsi di rigenerazione, in linea con gli scenari delineati a conclusione del workshop.

Laboratorio di mappatura



La ricerca usa la mappatura come strumento principale per costruire in forma collettiva rappresentazioni dei processi sociali che si manifestano e prendono forma nello spazio urbano. In questo senso la mappatura viene intesa come strumento per esplorare e rielaborare criticamente la realtà, per costruire una conoscenza condivisa delle dinamiche sociali e spaziali che si manifestano in un luogo e come dispositivo per innescare un dialogo che parte da tali dinamiche per confrontarsi con le pratiche e le politiche urbane. Il processo di rappresentazione si costituisce dunque come supporto alla interpretazione di temi specifici e alla produzione di nuova conoscenza che possa essere condivisa tra molti, la cui definizione si intreccia inevitabilmente con una riflessione riguardante gli/e insieme agli interlocutori con cui il gruppo si relazionerà.



Al tempo stesso, il gruppo di ricerca esplorerà diverse forme della rappresentazione, interrogandosi sul “come, cosa e per chi” rappresentare. Questa operazione implicherà e alimenterà da un lato una riflessione sull’usabilità della mappatura come strumento a supporto degli attori locali e d’altro lato come strumento per l’interpretazione e la restituzione di fenomeni sociali e urbani di natura complessa. Nel primo caso, l’obiettivo è quello di fornire ai soggetti che sceglieranno di accompagnarci strumenti e capacità nuove di lettura dei problemi e delle opportunità del quartiere, in un’ottica di attivazione locale. Nel secondo caso, l’obiettivo è quello di costruire una lettura complessa delle relazioni che intercorrono tra dinamiche sociali, pratiche e politiche urbane, attraverso una esplorazione più “radicale” sull’uso della mappatura come strumento per produrre nuova conoscenza e nuove forme di rappresentazione delle questioni urbane.

Mapping San Siro prende così la forma di un laboratorio di mappatura del quartiere San Siro, in cui la rappresentazione è strumento e agente per comprendere e dare voce alle questioni sociali; supportare l’attivazione dei soggetti del territorio; aprire e sollecitare il cambiamento.

Scenari

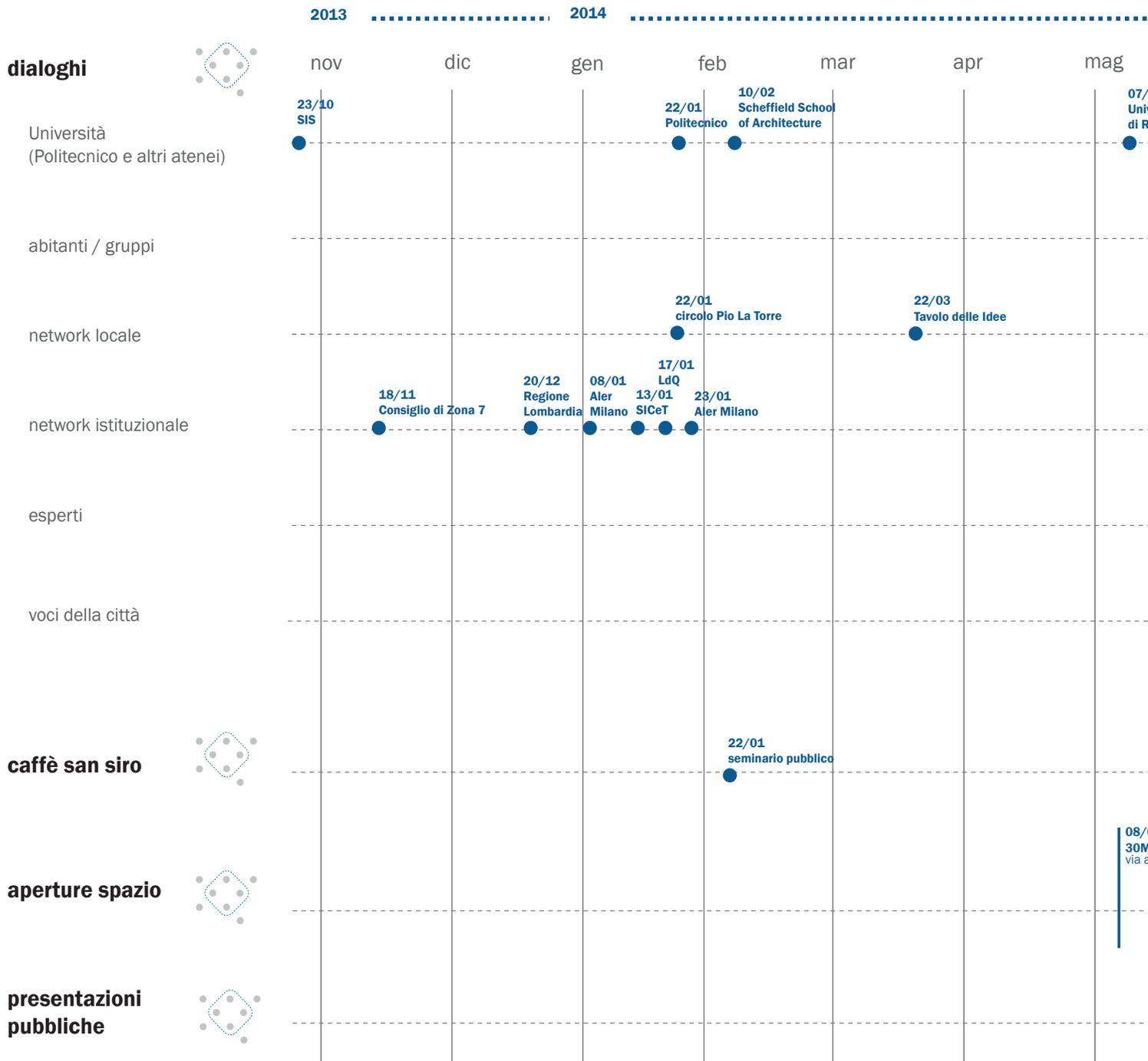
Gli scenari tracciati a conclusione del workshop costituiscono delle traiettorie progettuali che permettono di riflettere su grandi temi in modo attivo individuando possibili percorsi di trasformazione concreta. Lo scenario immagina una San Siro al futuro, orienta verso una direzione alternativa lo sviluppo del quartiere, mette a fuoco risorse materiali e immateriali sulle quali è possibile “fare leva” per modificare i processi in atto. Si è dunque scelto di lavorare sullo scenario come strumento per costruire una consapevolezza condivisa delle risorse e delle potenzialità del quartiere che possa essere presa in carico dai soggetti del territorio e tradotta in capacità di attivazione e azione oltre che determinazione e rivendicazione del proprio ruolo. Costruire uno scenario per San Siro vuole dire mettere in sinergia risorse, soggetti e pratiche in una traiettoria di attivazione per il cambiamento, sollecitando l’assunzione di responsabilità ai diversi livelli. Il percorso verso la trasformazione si compone di “leve per il cambiamento” intese come “mosse concrete”, micro azioni che possano modificare alcuni processi in atto, disegnando una diversa immagine del futuro di San Siro.

DIALOGHI E CONFRONTI/

Il Laboratorio Mapping San Siro intende animare un continuo confronto con differenti interlocutori a diversi livelli; a partire dal dialogo e dall'interazione con le diverse realtà locali, si propone di alimentare una riflessione e uno scambio di saperi differenti a ridosso del percorso di ricerca interagendo con esperti, il network di soggetti istituzionali e l'università.

I 'Caffè San Siro' sono occasioni di dialogo e dibattito in cui l'esperienza di ricerca-azione si mette a confronto su metodologie, approcci e contenuti trattati e sono intesi come utili momenti di 'revisione' del lavoro in itinere. I contributi (di natura metodologica, esperienziale, ecc..) che si svilupperanno all'interno di questi spazi di dialogo aiuteranno a istruire il gruppo su alcuni temi specifici e a orientare il percorso di ricerca.

IL PERCORSO DI MAPPING SAN SIRO DA OTTOBRE 2013/





IL PERCORSO NEL DETTAGLIO/

15 ottobre 2013

INCONTRI DI LAVORO

Dal workshop al Laboratorio Mapping San Siro. Prospettive della ricerca

31 ottobre 2013

INCONTRI DI LAVORO

Dal workshop al Laboratorio Mapping San Siro. I temi e i gruppi di lavoro



18 novembre 2013

DIALOGHI/network istituzionale

*incontro con **Fabrizio Tellini**, Presidente Consiglio di Zona 7 e **Maurizio Lagomarsino**, Presidente Commissione Edilizia e Urbanistica (Casa) Zona 7*

20 dicembre 2013

DIALOGHI/network istituzionale

*incontro con **Andrea Ghirlanda**, D.G. Casa, Social Housing e Pari Opportunità, Regione Lombardia e **Giusy Tarantello**, Responsabile Sistema Informativo Regionale, D.G. Casa, Social Housing e Pari Opportunità, Regione Lombardia*



08 gennaio 2014

DIALOGHI/network istituzionale

*incontro con **Raffaele Tiscar**, Direttore Generale Aler Milano*

13 gennaio 2014

DIALOGHI DIALOGHI/network istituzionale

*incontro con **Ermanno Ronda**, Segretario S.I.C.eT. Milano - Sindacato Inquilini Casa e Territorio*

14 gennaio 2014

INCONTRI DI LAVORO

riunione di programmazione lavoro



17 gennaio 2014

DIALOGHI/network istituzionale

*incontro con **Patrizia di Girolamo**, Responsabile Servizio Contratti di Quartiere, Settore Politiche per la Casa, Direzione Centrale Casa, Comune di Milano*

22 gennaio 2014

CAFFE' SAN SIRO

seminario Temi e metodi di ricerca sul campo, Politecnico di Milano



22 gennaio 2014

DIALOGHI/network locale

incontro di presentazione del lavoro Mapping San Siro presso il Circolo "Pio la Torre" San Siro, Zona 7

23 gennaio 2014

DIALOGHI DIALOGHI/network istituzionale

incontro con **Giordano Civardi**, Dirigente di Settore di Aler Milano, e **Pierangelo Bianchi**, Responsabile Analisi di Processo di Aler Milano

31 gennaio 2014, 1-2 febbraio 2014

WORKSHOP

attività di lavoro intensivo nel quartiere San Siro



10 febbraio 2014

CAFFE' SAN SIRO

Mapping San Siro incontra Sheffield School of Architecture con **Beatrice De Carli**, **Sarah Ernst** e **Teresa Hoskyns** e gli studenti del corso Global Praxis Postgraduate Studio

21 marzo 2014

DIALOGHI/rete locale

Partecipazione a "Tavolo delle Idee" promosso dal **Laboratorio di Quartiere San Siro**



7 maggio 2014

DIALOGHI/Università

Seminario di Dottorato "Università e città. Responsabilità sociale della ricerca pubblica, una riflessione a partire dell'esperienza del Laboratorio Mapping San Siro". A cura di **Elena Maranghi** e **Carlo Cellamare** - Università di Roma La Sapienza

23-24 maggio 2014

INCONTRI DI LAVORO

Workshop con gli studenti del corso di perfezionamento **in Azione Locale Partecipata e Sviluppo Urbano Sostenibile** dell'Università IUAV di Venezia.

15 giugno 2014

PRESENTAZIONI PUBBLICHE

Presentazione in anteprima dello spazio in via Abbiati 4, sede del laboratorio



24 luglio 2014

CAFFE SAN SIRO/Eroi locali

Presentazione del lavoro "Eroi Locali - Storie di vita in un quartiere di edilizia pubblica a Trieste" di **Gianna Omenetto** - Università degli Studi di Trieste



21 settembre 2014

PRESENTAZIONI PUBBLICHE

Presentazione pubblica nell'ambito dell'evento **"Eleonora si muove"** - Social Street di via Eleonora Duse - Bologna

28 settembre 2014

DIALOGHI/rete locale

Partecipazione a **"Ti PORTO in Piazza"** evento pubblico del progetto di Coesione sociale Porto e del progetto Trait d'union - Coop. Tuttinsieme

5 ottobre 2014

PRESENTAZIONI PUBBLICHE

Presentazione pubblica nell'ambito del ciclo di incontri pubblici **"Condividere per abitare - Progetti e pratiche a confronto"** a cura di ADA Stecca



29 ottobre 2014

PRESENTAZIONI PUBBLICHE

Presentazione pubblica nell'ambito del seminario **"L'abitare nei quartieri ERP"** promosso da Consulta Periferie Milano

29 ottobre 2014

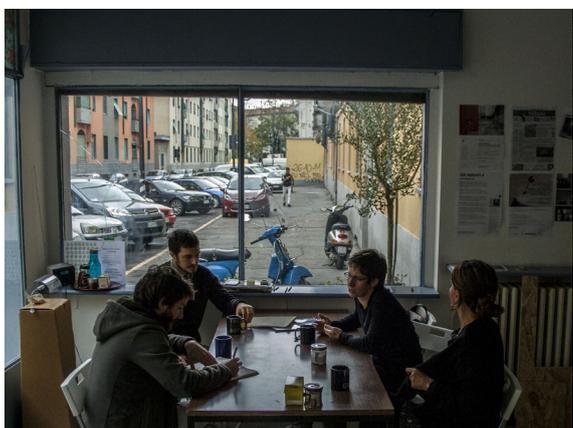
CAFFE' SAN SIRO/Arte pubblica e buon vicinato

Presentazione di tre lavori di arte pubblica realizzati, all'interno del progetto Dencity, nel quartiere Erp Giambellino-Lorenteggio.

30 ottobre 2014

DIALOGHI/Comitato scientifico

Confronto con Beatrice De Carli, lecturer presso Sheffield University of Architecture e program coordinator di Architecture Sans Frontières-UK, e Alexander Apsan Frediani, Co-direttore del Master of Science in Social Development Practice/The Bartlett Development Planning Unit - University College of London



6 Novembre 2014

DIALOGHI/Voci della città

Conversazione con **Matteo Pucciarelli** - quotidiano La Repubblica

11 Novembre 2014

DIALOGHI/Voci della città

Intervista a **Radio Popolare**

17 novembre 2014

DIALOGHI/Comitato scientifico

Confronto con **Giovanni Laino**, Università di Napoli Federico II, su temi e metodi di ricerca.

22 Novembre 2014

DIALOGHI/Voci della città

Conversazione con **Gianni Santucci** - quotidiano Il Corriere della Sera





13 dicembre 2014

LAVORI IN CORSO/Quale qualità' per il progetto di autorecupero

Primo incontro del ciclo "*L'auto-manutenzione della casa. Affrontare il problema della qualità degli alloggi con gli abitanti*".

Un confronto operativo con **Ada Lucia De Cesaris**, vicesindaco e assessore all'urbanistica del Comune di Milano e alcune esperienze italiane di autorecupero.

8 gennaio 2014

CONFRONTI/rete locale

Partecipazione alla tavola rotonda organizzata dal **Laboratorio di Quartiere San Siro** "Quale immagine pubblica per il quartiere San Siro"

9 gennaio 2014

DIALOGHI DIALOGHI/network istituzionale

Confronto con la consigliera regionale **Lucia Castellano** e i membri del circolo PD "Pio La Torre"

14 gennaio 2015

LEZIONI APERTE/Aggiornamenti

"*'Fare' casa sociale oggi. Spunti di riflessione a partire da una lettura critica del sistema integrato di fondi immobiliari*"

Presentazione di **C. Fontana e J. Lareno**, gruppo di ricerca Mapping San Siro. Intervengono **Alessandro Balducci** (prorettore Politecnico di Milano), **Rossana Torri** (IUAV Venezia), **Luca Martinelli** (Altroeconomia) e **Gianluca Nardone** (KCity).

23-24 gennaio 2014

WORKSHOP/Riattivare gli spazi non residenziali vuoti nel quartiere di san siro a Milano

Esercitazione su strumenti e metodi di partecipazione con gli studenti del corso di perfezionamento in Azione Locale Partecipata e Sviluppo Urbano Sostenibile aa 2014-2015.

Un confronto con **Francesca Gelli** (IUAV Venezia), **Andrea Mariotto** (coordinatore ALPSUS - IUAV Venezia), **Elena Ostanel** (IUAV Venezia) e **Giovanni Petrini** (Avanzi).





MAPPING SAN SIRO – LABORATORIO 2014/2015

A cura di Francesca Cognetti – DASTU Politecnico di Milano
Con il supporto di Liliana Padovani – Università IUAV di Venezia
Con la partecipazione di Gianluca D'Apuzzo – Giano Casa di Produzione Etica (Barcellona)

Gruppo di ricerca/

Luca Brivio - laureato in Architettura (Politecnico di Milano) e collaboratore presso lo studio *gruarchitetti*
Ida Castelnuovo – dottore di ricerca in Pianificazione Territoriale e Politiche Pubbliche presso l'università IUAV di Venezia e project manager di Polisocial (Fondazione Politecnico di Milano)
Maurizio Chemini - laureato in Architettura (Politecnico di Milano)
Elena Donaggio - architetto e dottore di ricerca in Progetti e Politiche Urbane, conduce attività di progettazione e ricerca presso l'Istituto per la Ricerca Sociale (IRS)
Cassandra Fontana - laureata in Urban Planning and Policy Design (Politecnico di Milano), collaboratrice presso IRS (Istituto per la Ricerca Sociale) e operatrice del Laboratorio di Quartiere Gratosoglio
Beatrice Galimberti - laureata in Architettura delle Costruzioni (Politecnico di Milano) e membro di Architetti Senza Frontiere (ASF)
Jacopo Lareno Faccini - laureato in Urban Planning and Policy Design (Politecnico di Milano), membro dell'associazione culturale *Dynamoscopio*
Elena Maranghi - dottoranda in Tecnica Urbanistica presso Dipartimento DICEA - Università degli Studi di Roma La Sapienza
Giada Mascherin - studentessa del Corso di Laurea Magistrale in Urban Planning and Policy Design (Politecnico di Milano)
Matteo Motti - dottorando in Urban Planning Design and Policy (Politecnico di Milano) e collaboratore dello studio *Privileggio_Secchi architettura*
Gianfranco Orsenigo - Architetto membro di *gruarchitetti*
Alice Ranzini - laureata in Urban Planning and Policy Design (Politecnico di Milano) e collaboratrice del programma Polisocial (Fondazione Politecnico di Milano)
Stefano Saloriani - laureando in Urban Planning and Policy Design (Politecnico di Milano)
Gabriele Solazzi – dottore di ricerca in Pianificazione Territoriale e Politiche Pubbliche presso l'università IUAV di Venezia

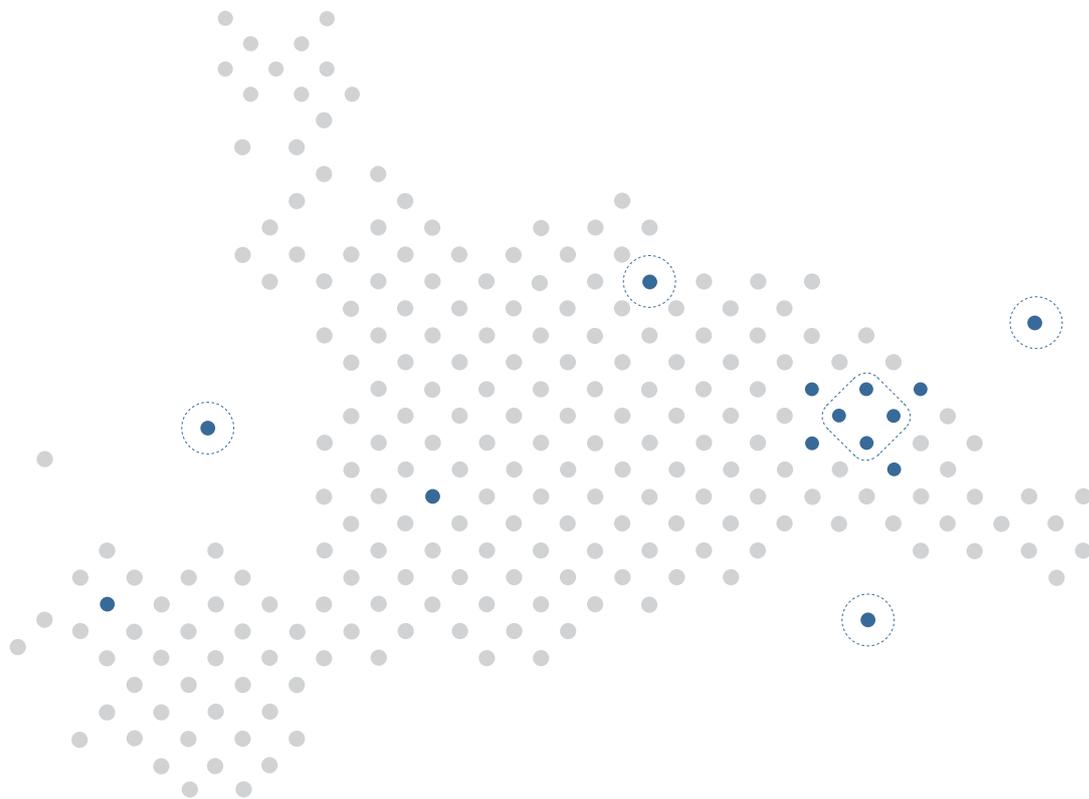
Studenti Tirocinanti (aa 2013-2014 e 2014-2015)/

Laura Bozza, Sabrin El Sherif, Stefania Marchio, Gabriele Boccoli, Luca Spadaro, Giacomo Silvestri, Giovanni Tanca, Tommaso Aquili - studenti del Corso di Laurea Triennale in Urbanistica (Politecnico di Milano)
Gaia Bacciola - studentessa del Corso di Laurea Magistrale in Urban Planning and Policy Design

Il laboratorio ha attivato una tesi di laurea nel corso di Laurea Magistrale in Progettazione Architettonica
Studenti: Silvia Commisso, Silvia Raineri

Followers/

Eugenio Bulotta - studente del Corso di Laurea Magistrale in Architettura (Politecnico di Milano), Filippo Calzolari - studente del Corso di Laurea Magistrale in Architettura (Politecnico di Milano), Alberto Graglia - dottore di ricerca in Pianificazione Urbana, Territoriale e Ambientale (Politecnico di Milano), Michele Ferretti – laureato in Urban Planning and Policy Design (Politecnico di Milano) ed esperto GIS, Daniela Petrillo - dottoranda in Interior Design (Dip. INDACO - Politecnico di Milano), Irene Poggi – laureata in Scienze Sociali e Politiche Pubbliche (Università Ca' Foscari di Venezia) e studentessa del Master in Azione Locale Partecipata e Sviluppo Urbano Sostenibile (IUAV di Venezia)



Il laboratorio ha costruito una rete di collaborazioni con

Consiglio di Zona 7 – Comune di Milano

Network Tracce Urbane

Laboratorio Analisi Dati e Cartografia – DASTU, Politecnico di Milano

Dottorato di ricerca in Ingegneria dell'Architettura e Urbanistica, Università degli Studi di Roma 'La Sapienza'

Corso di perfezionamento in Azione Locale Partecipata e Sviluppo Urbano Sostenibile, Università IUAV di Venezia

e con

Associazione Alfabeti

Associazione Mamme a scuola

Associazione Tuttimondi

Associazione Vivere San Siro

Comitato Abitanti San Siro

Commissione Intercultura, Scuola Primaria L.Cadorna

Cooperativa Dar Casa

Cooperativa Tuttinsieme

Laboratorio di Quartiere San Siro - Comune di Milano, DC Casa, Settore Politiche per la Casa, Servizio Contratti di Quartiere

Progetto di Coesione Sociale PORTO

Cooperativa Tuttinsieme

Circolo PD "Pio La Torre"

Giano - Casa di Produzione Etica, Barcellona

Il Laboratorio ha attivato il seguente comitato scientifico:

Alessandro Balducci (DASTU, Politecnico di Milano), Claudio Calvaresi (Istituto per la Ricerca Sociale di Milano), Carlo Cellamare (DAU, Università degli Studi di Roma 'La Sapienza'), Beatrice De Carli (University of Scheffield), Paola Di Biagi (Laboratorio Città Pubblica: DIA, Università degli Studi di Trieste), Alexandre Apsan Frediani (Development Planning Unit, UCL), Ferdinando Fava (Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità, Università di Padova), Giovanni Laino (Università di Napoli Federico II), Rita Lambert (Development Planning Unit, UCL), Francesco Infussi (Laboratorio Città Pubblica: DASTU, Politecnico di Milano), Liliana Padovani (Università IUAV di Venezia), Antonio Tosi (DASTU, Politecnico di Milano).

Il laboratorio si inserisce nel PROGRAMMA POLISOCIAL – DIDATTICA SUL CAMPO,

il programma di impegno e responsabilità sociale del Politecnico di Milano

[www.polimi.it/polisocial].

Il laboratorio opera in continuità con le attività della piattaforma di ricerca The Heuristics of Mapping Urban Environmental Change, promossa da University College London, Development Planning Unit (Londra)

[www.bartlett.ucl.ac.uk/dpu/mapping-environmental-change/dialogues-on-the-move]